

**Dopo le riforme a Budapest
Ungheria e Vaticano
ristabiliranno presto
i rapporti diplomatici**

ALGESTE SANTINI

ROMA La Repubblica ungherese e la Santa sede ristabiliranno nei primi mesi del nuovo anno i rapporti diplomatici che furono interrotti nel 1945 quando, con il consenso del Comitato alleato (Urss, Francia, Gran Bretagna, Usa) fu espulso da Budapest il nunzio apostolico. Lo ha detto ieri in un incontro con i giornalisti svizzeri nella sede dell'ambasciata ungherese il vicesegretario Berna Sarkady Nagy che ha guidato una delegazione governativa nelle trattative con una delegazione vaticana presieduta da monsignor Francesco Colasuonno Sarkady Nagy ha detto pure di avere consegnato al segretario di Stato cardinale Agostino Casaroli una lettera personale del primo ministro ungherese Miklos Nemeth che nel formlargli gli auguri per i 75 anni che compie oggi ha sottolineato il contributo da lui dato «per lo sviluppo delle relazioni tra la Santa sede ed i paesi ed i popoli del mondo».

Il salto di qualità che ha determinato il passaggio dalla politica dei piccoli passi che ha improntato un dialogo di ventiquattro anni alla piena collaborazione tra Stato e Chiesa è scaturito dalla nuova legge che il Parlamento ungherese approverà ai primi di gennaio prossimo riguardante il pieno riconoscimento della libertà religiosa. In base a questa legge la Chiesa cattolica può ricostruire liberamente tutti i suoi ordini religiosi può promuovere nuove iniziative ed il Papa può nominare i vescovi autonomamente sen-

**Discorso alla nazione
del presidente Usa:
«Vado a Malta per avviare
una nuova partnership»**

**Assicurazioni agli europei
«Il vostro futuro
lo deciderete voi»
Un plauso a Gorbaciov**

**Bush annuncia all'America
«Finita la guerra fredda»**

«Vado a Malta per porre fine una volta per tutte alla guerra fredda per avviare una nuova partnership» Bush da una dimensione storica al summit nel Mediterraneo. Ma al tempo stesso giustifica e teonza la prudenza «I tempi dei mutamenti storici non sono tempi per l'avventatezza». Nel suo discorso in tv ha cercato di rassicurare un po' tutti gli americani gli europei e lo stesso Gorbaciov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK Promessa di prudenza. Ma con prudenza. E con abbondante rassicurazione agli inquieti. Nel suo discorso televisivo agli americani Bush ha voluto ancora una volta rassicurare chi in casa teme che a Malta Gorbaciov arrivi con una valanga di nuove clamorose proposte di disarmo in Europa. «Questo sarà un primo incontro un momento di esplorazione non di negoziati dettagliati sul controllo degli armamenti che è meglio lasciare ai summit dell'anno venturo». Ha promesso agli alleati europei che «non ci saranno sorprese tirate fuori dal cappello» e che «non ci incontriamo per determinare il futuro dell'Europa» perché «in fin dei conti sono i popoli d'Europa a dover determinare il proprio futuro». Ha infatti voluto rassicurare Mosca e Gorbaciov «gli dirò che l'America accoglie la sua riforma non come un avversario che vuole approfittare ma come chi offre aiuto».

L'America vuole che i sovietici si uniscano a noi nel superare il confronto verso una nuova partnership una nuova cooperazione. Ma al tempo stesso proprio da questa caratterizzazione «storica» dell'appuntamento tra ulteriori argomenti a giustificare la «prudenza» che gli era stata rinfacciata «Coloro che mettono in discussione il nostro ritmo prudente devono comprendere che un'epoca di cambiamenti storici non è un'epoca da avventatezza». E ancora «È vero il cambiamento viene rapido ma più veloci si va più liscia deve essere la strada perché dopotutto si tratta di cose serie».

Da una parte l'invito a chi vorrebbe di più ad avere pazienza «Al largo dell'isola di Malta Mikhail Gorbaciov ed io inizieremo un lavoro che durerà anni». Dall'altra la rassicurazione a chi teme troppo che gli Usa non intendano rinunciare alla propria presenza in Europa orientale e nella stessa Unione Sovietica gli Usa stanno al loro fianco che anche se le forze venissero significativamente ridotte da entrambi le parti «obiettivamente nobile - resteremo in Europa finché i nostri amici lo vorranno e ne avranno bisogno».

Il tutto in un quadro forse senza precedenti per un presidente americano negli ultimi quattro decenni di rispetto e di apprezzamento per l'interlocutore sovietico. Nel discorso in tv Bush ha definito Gorbaciov come «il dinamico architetto della riforma sovietica». Preannunciando che a Malta vuole «rassicurarci del fatto che non c'è sostenitore più convinto della perestrojka del presidente degli Stati Uniti».

MICHELE PISTILLO

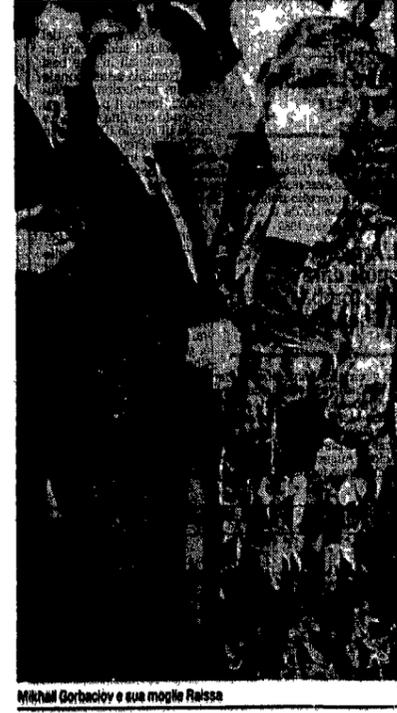
**GRAMSCI
COME
MORO?**

Gramsci e Togliatti, Grieco e Terracini, Tatiana Schucht e Piero Sraffa sono i protagonisti di una complessa e straordinaria vicenda umana e politica.

LACAITA EDITORE, pag. 156, L. 15.000

**GET: da oggi,
l'importanza di un marchio**

La più grande catena di negozi specializzati in tv, video hi fi elettrodomestici da oggi si «veste» con il simbolo GET. Parliamo di GET, marchio esclusivo di qualità e garanzia, il simbolo che attualmente accompagna i nomi dei punti vendita più prestigiosi del settore, dislocati in più di 300 località italiane. Ma quali sono le caratteristiche richieste nel settore per esporre il marchio GET? Innanzitutto le dimensioni delle esposizioni, veri e propri «paradisi» di scelta, dove la clientela può spaziare per quanto riguarda i prodotti proposti dagli elettrodomestici agli hi fi, dai tv color ai videoregistratori, insomma tutto ciò che può rendere una casa pratica e funzionale. E poi parliamo della qualità degli articoli, selezionati scrupolosamente, al fine di proporre solamente le marche più prestigiose, dal punto di vista tecnologico. E cosa dire dei prezzi estremamente vantaggiosi, dei pagamenti agevolati, al massimo della convenienza, delle offerte promozionali, con concorsi favolosi, degli sconti speciali su una larga scelta di prodotti? E della qualità dell'assistenza, della affidabilità del servizio nonche della garanzia fino a 3 anni su ogni acquisto che i negozi con il simbolo GET sono in grado di offrire a ciascun cliente? Dunque, qualità e convenienza sono le caratteristiche fondamentali del marchio GET, che per il consumatore costituiscono la migliore e più completa garanzia di serietà e fiducia.



Mikhail Gorbaciov e sua moglie Raissa

**Gran lavoro per definire gli ultimi dettagli della visita in Italia
A passeggio con Raissa al Pantheon
Per Gorbaciov pronto il bagno di folla**

Una passeggiata al centro di Roma tra la folla per visitare con Raissa il Colosseo e il Pantheon. Un discorso in Campidoglio sulla «casa comune europea» che la tv diffonderà in tutta l'Italia. La visita di Gorbaciov promette «grande politica» ma anche bagni di folla e momenti di spettacolo. Si mettono a punto gli ultimi dettagli del programma, della dichiarazione politica e degli accordi economici

LUCIANO FONTANA

ROMA. Il vertice delle navate tra Bush e Gorbaciov ha portato una buona dose di gual alle diplomazie di Roma e Mosca. Il leader sovietico potrà restare in Italia solo due giorni e mezzo. Decine di contatti giornalieri tra palazzo Chigi e l'ambasciata dell'Urss cercano perciò di realizzare l'impossibile: far incontrare il leader sovietico con ministri e segretari di partito esponenti parlamentari industriali e intellettuali. Trovare il tempo per le esigenze dei giornalisti, per i pranzi di Stato gli appuntamenti culturali e l'abbigliamento. Senza dimenticare che Gorbaciov vuole restare un po' libero per discutere con i suoi consiglieri e

mettere a punto le proposte da presentare a Bush. Il programma della visita viene così continuamente rivisto e solo all'ultimo momento sarà pronta la versione finale. Gli appuntamenti fondamentali sono comunque fissati: il leader sovietico arriverà a Fiumicino nella mattinata di mercoledì 29 e il suo primo colloquio seguito da una colazione è riservato al presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Al pomeriggio primo incontro con Giulio Andreotti ma soprattutto primo bagno di folla. Mikhail Gorbaciov accompagnerà Raissa Maximovna in una passeggiata per le strade del centro di Roma. Uno sguardo al Pantheon, una visita al Colosseo per poi proseguire verso via Nazionale. Raissa inaugurerà il Palazzo delle Esposizioni una mostra sull'Urss della perestrojka. Alla sera pranzo di Stato al Quirinale e rientro in ambasciata. Gorbaciov ha rimpulato infatti all'alloggio degli ospiti della Presidenza della Repubblica. Preferisce le stanze della sua rappresentanza diplomatica per lavorare tranquillamente con i consiglieri e il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze e il membro del Politburo Alexander Yakovlev e preparare gli importanti colloqui con Bush. Una decisione che renderà anche più semplice il lavoro degli 800 sovietici che saranno presenti in forza a Roma per controllare ogni passo del leader dell'Urss e dilettando.

Il mattino di giovedì 30 sarà dedicato agli accordi economici e agli incontri con i presidenti di Camera e Senato. Al pomeriggio il secondo appuntamento di grande significato politico e impatto emotivo. Dal Campidoglio Gorbaciov parlerà a tutta l'Italia. La Rai dovrebbe infatti trasmettere in diretta il discorso del leader sovietico «sarà di alto livello» si dice alla Farnesina - e quasi sicuramente dedicato ai grandi cambiamenti ad Est e alle prospettive della casa comune europea. Venerdì 1 dicembre il leader dell'Urss dopo l'incontro in Vaticano verrà a Milano per sponsorizzare la perestrojka tra gli imprenditori italiani. Nella città si terrà ma è ancora in forse l'unica conferenza stampa di Gorbaciov. Ad ascoltarlo ci sarà una marea di giornalisti. Finora alla Farnesina sono arrivate 1.400 richieste di accredito.

La visita italiana del presidente sovietico l'ultima del suo giro nelle capitali europee si chiuderà con la firma di una dichiarazione congiunta sulle relazioni buone peraltro da molti anni tra i due paesi. Conterrà secondo le anticipazioni molti paragrafi dedicati alle sconvolte novità ad Est e al sostegno che l'Occidente deve dare senza cautele e posizioni frenanti al processo di rinnovamento. Si dice pure che questi cambiamenti drammatici non debbono portare al mutamento degli equilibri europei all'apertura di crisi destabilizzanti sulla questione dei confini. Una seconda dichiarazione con giunta sarà puntata sulla conversione dell'industria bellica dell'Urss alle produzioni civili. L'Italia secondo la Farnesina metterà a disposizione la propria tecnologia per favorire il processo. Naturalmente su questo fronte è fondamentale la riduzione degli armamenti - dice Gianni Castellana portavoce del ministero degli Esteri - Dal vertice di Malta ci aspettiamo un'accelerazione delle trattative di Vienna e spingeremo in questa direzione. Tra gli accordi economici da firmare una ventina ma sono in cantiere progetti per 4.400 miliardi. Il più importante riguarderà la promozione e la protezione degli investimenti italiani in Urrs. Le joint ventures con l'Unione Sovietica sono finora solo 44. 1 midea dovrebbe riuscire a moltiplicarle. «Non parleremo però di aiuti» - chiude la Farnesina - Meglio usare la parola cooperazione. L'Urss è una grande potenza anche dal punto di vista economico.

**Brandt: «Siamo aperti ma anche prudenti»
Cauta l'Internazionale socialista
sull'adesione dei partiti dell'Est**

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI MARBILI

GINEVRA «Aperti ma anche prudenti e giudiziosi». Passati i giorni delle lacrime di gioia versate sul muro di Berlino, Willy Brandt torna al tempo alle cautele della politica. Ieri a Ginevra presiedeva i lavori del Consiglio dell'Internazionale Socialista. All'ordine del giorno gli sviluppi all'Est, la crisi del comunismo, la nascita di nuove formazioni politiche, la legittimazione di vecchi partiti da decenni clandestini, le richieste di adesione all'Internazionale. Se ne è discusso nell'arco di tutta la giornata e siamene verrà sottoposto all'approvazione dei delegati un documento finale. Brandt in un breve intervento introduttivo ha parlato di «diversi elementi di una nuova struttura» su scala europea e del fatto che i recenti cambiamenti non significano solo la fine del «regno» sovietico ma

uno straordinario avvicendamento delle due Europe. Brandt ha riconosciuto il ruolo avuto da Gorbaciov («se supero le difficoltà invernalmente avrà nuove chances») soprattutto nel rifiutare a Honecker un qualsiasi appoggio armato. «La Germania Est - ha detto - è stata in ottobre vittima ad un confronto terribile». Oltre alla ferma posizione sovietica hanno salvato «un gruppo di cittadini responsabili». L'ex cancelliere ha poi citato la necessità di dar risposta alla serie di richieste che vengono all'Internazionale dai socialdemocratici tedeschi dell'Est (già presentati a Ginevra in veste di invitati ma che vorrebbero essere ammessi nell'Is), alla situazione più complicata dei polacchi ai socialdemocratici sloveni (che hanno chiesto l'adesio-

**Domenica le presidenziali
Uruguay alle urne
Il favorito è Lacalle**

PABLO GIUSSANI

BUENOS AIRES Più di due milioni di uruguayani andranno domenica alle urne per scegliere il successore del presidente Julio Maria Sanguinetti in una battaglia elettorale che alla luce dei più recenti sondaggi seguirà quasi sicuramente finirà con la vittoria di Luis Alberto Lacalle il principale candidato dell'opposizione. Lacalle appartiene al partito nazionale «bianco» tradizionalmente avversario di quello «colorado» del presidente Sanguinetti ma si presenta alle urne con un programma neoliberale che non è troppo di stante da quello applicato dall'attuale amministrazione e rivendicato da Jorge Batlle Ordonez il rivale «colorado» di Lacalle. I partiti più importanti della sinistra uruguayana raggruppati nel fronte ampio (Fa) partecipano alle elezioni con

la candidatura del generale Liber Seregni fondatore e leader storico di questa alleanza costituita nei primi anni '70 per la quale le inchieste vedono non la vittoria ma una importante dimostrazione di forza. Sono 12 in totale i candidati in gara sotto la controversa «ley de lemas» (legge di lemas) un complicato sistema elettorale che rende molto difficile la creazione di nuovi partiti ma consente ad ognuno delle forze politiche esistenti la possibilità di presentarsi per una candidatura per ogni carica da coprire. La somma dei voti ottenuti da tutti i candidati di un partito viene poi globalmente aggregata al voto del gruppo.

COMUNE DI COMISO
PROVINCIA DI RAGUSA

Avviso di gara
Questa Amministrazione comunale deve appaltare mediante licitazione privata da esperirsi ai sensi del primo comma dell'art. 40 della L.R. 29/4/85 n. 21 con il sistema di cui alla lett. a) comma 2 dell'art. 24 della legge 8/7/77 n. 584 secondo quanto previsto dall'art. 1 lettera a) della legge 2/7/3 n. 14 il servizio di raccolta - smazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani. Al fine di individuare le offerte anomale in conformità a quanto previsto dall'art. 17, 2° comma, della legge 11/3/88, n. 67, verrà applicato il coefficiente correttivo pari a 5 punti percentuali da aggiungere alla risultante della media delle offerte valide presentate. L'importo annuo a base dell'appalto è di L. 2.238.000.000 L'appalto ha la durata di anni 5 decorenti dalla data di consegna del servizio. Le domande di ammissione alla gara dovranno pervenire a questo Comune nei modi e nei termini previsti dal Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 45 dell'11/11/89 e sulla G.U. delle Comunità Europee del 9/11/89. Comiso, 20 novembre 1989. IL SINDACO geom. Salvatore Zago

COMUNE DI RIPALIMOSANI
PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Licitazione privata per l'appalto dei lavori riguardanti la costruzione di un centro di servizi sociali e geriatrici
IL SINDACO
Visto l'art. 24 della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modifiche ed integrazioni. Visto l'art. 7 della legge 17 febbraio 1987 n. 80.
RENDE NOTO
che è indetta con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e successive modifiche la gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori riguardanti la costruzione di un centro di servizi sociali e geriatrici del Comune di Ripalimosani nell'importo a base di L. 854.822.590. Non sono ammesse offerte in aumento. Saranno escluse dalla gara ai sensi dell'art. 2 bis 2° comma del D.L. 2 marzo 1989 n. 65 convertito in legge 26 aprile 1989 n. 155 le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata dall'aggiunta di un valore percentuale del 7% sull'importo a base di asta. L'opera è finanziata con i contributi previsti dalla legge 1° marzo 1986 n. 64 contenente disposizioni per interventi straordinari nel Mezzogiorno. Le imprese le quali intendono essere eventualmente invitate alla gara suddetta dovranno far pervenire la relativa istanza corredata del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori direttamente al Comune di Ripalimosani entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 5 dicembre 1989. La richiesta di invito di cui innanzi non vincola questa Amministrazione comunale. Dalla Residenza Municipale 11 novembre 1989. IL SINDACO Giuseppe Iafelice